

Addio all'Agenzia atomica

Il Centro di fisica all'Unesco



Abdus Salam

a pagina 10

Il passaggio di competenze è stato discusso ieri dal consiglio scientifico del Centro di fisica

L'Unesco sbarca a Miramare

L'istituto di Salam opererà sotto il suo "ombrello" *Dopo 30 anni esce l'Agenzia atomica di Vienna*

di Paolo Zeriali

Dopo ventinove anni vissuti sotto la tutela principale dell'Iaea (l'Agenzia atomica di Vienna), il Centro internazionale di fisica di Miramare si accinge a passare alle dipendenze dell'Unesco di Parigi, l'istituzione dell'Onu che si occupa di educazione, scienza e cultura.

Le modalità del trapasso sono state discusse ieri dal consiglio scientifico del Centro, riunitosi a porte chiuse nella sede di Miramare.

I partecipanti al vertice non hanno lasciato trapelare indiscrezioni, ma il passaggio dall'Iaea all'Unesco sembra ormai scontato. Fra le ragioni di questo cambiamento ci sarebbe soprattutto il mutato ruolo del complesso diretto da Abdus Salam. Nato esclusivamente come istituto di fisica nucleare, il Centro di Miramare è divenuto negli anni Ottanta un polo di ricerca multidisciplinare, che spazia dalla matematica all'astronomia e che si interessa anche di modernis-



Sopra, il direttore del Centro di fisica Salam
A destra, il palazzo principale del complesso scientifico che gravita su Miramare

sime applicazioni tecnologiche come i laser e le fibre ottiche. Il campo d'azione, insomma, è andato ben oltre le competenze dell'Agenzia atomica, che riguardano solo lo sfruttamento pacifico dell'energia nucleare. L'Unesco, al contrario, ha compiti ben più vasti

ed è per sua natura orientato allo sviluppo del Terzo mondo, come appunto l'istituto di Miramare. In quest'ambito, dunque, il Centro di Salam dovrebbe trovare una collocazione più coerente con le sue finalità. Il passaggio dalla tutela dell'Iaea a quella del-

l'Unesco non dovrebbe comportare alcuna novità per i dipendenti del Centro, né dovrebbe influire sulle casse dell'istituto, che riceve i suoi finanziamenti dal governo italiano. Variazioni potrebbero esserci invece nei programmi del Centro, con un

ampliamento di tutte le attività che maggiormente sono legate allo sviluppo del Terzo mondo. L'assise di ieri è stata presieduta dall'americano John Robert Schrieffer, premio Nobel per la Fisica nel '72 e grande esperto in fatto di superconduttività. Alla riunione



hanno preso parte inoltre i direttori generali dell'Iaea e dell'Unesco, Hans Blix e Federico Mayor Zaragoza, nonché il direttore del Centro Abdus Salam, il suo vice Luciano Bertocchi, oltre a vari scienziati provenienti da tutto il mondo.

Un altro nome eccellente atteso a Trieste per l'occasione era il fisico Antonino Zichichi, che però ha dato forfait all'appuntamento. Il consiglio scientifico di ieri è stato preceduto da una valutazione sull'attività del Centro, effettuata da un comitato internazionale di quattro saggi, che sono Praveen Chaudhari dell'Ibm, Nicola Cabibbo dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, Nigel J. Hitchin dell'università inglese di Warwick e Juan Gualtierio Roederer dell'università dell'Alaska. Il gruppo ha visitato le istituzioni scientifiche di Miramare alla fine di aprile, passando al vaglio le diverse attività e presentando ieri una relazione orale al consiglio scientifico, i cui contenuti restano per ora riservati.